

la. Che l'Imperador non è stato ancora in Brexa, et che aspetavano li danari per pagar le zente; et par che dito Imperador voy andar a Ispruch a certa Dieta si fa di le terre franche. Li sguizari cesarei sono a Lodi, di là di Ada, col signor Marco Antonio Colona, et l'Impedador è a Ponte Ojo con li lanzinech. Sono in dicto exercito sguizari 18 milia et lanzinech 12 milla, et cavali di homeni d'arme 3000; et altre particularità, come dirò poi.

Di Crema, di sier Zacaria Loredan podestà e provedador, di 3. Avisi di le cose de i nimici, e come sguizari sono a Lodi, aspetano aver danari, et non li havendo si disolverano; et l'Imperador è venuto di qua per aver la taja di Bergamo.

Exemplum.

67 *Copia de una letera di sier Zacharia Loredan podestà et provedador a Crema, data a di 3 April 1516, drizata a sier Alvise so fradelo.*

Perchè possiate intender quanto havemo circha i movimenti de la Cesarea Maestà, aucora che per altre mie più volte habia satisfato, *praesertim* per le ultime de heri, dubitando non siano smarite, vi significo come Domenega matina, a di 30 del passato, Sua Maestà passò Adda et vene ad alloggiare a Palatio, villa su quel di cremasco, et a Pandino et altri loci circumstanti. Da poi, el Luni, se parti da Palatio et azonse a Caravazo a hore 20, dove alozò fuori di la terra in uno monasterio di frati da i zocoli de San Bernardino, et le fantarie intorno Caravazo insieme col cardinal de' sguizari et li ambadori, *videlicet* di Spagna et Angletera, e il conte di Chariati con il marchese di Brandiburg con assai nobeli forausiti; la qual terra fu quasi posta a sacho. Ma essendo de ciò datone notitia a la prefata Cesarea Maestà, lei in persona intrò dentro et amazò un tamburino, qual faceva il bando che ogniuno tolesse di la roba a suo piacere, et *similiter* dui altri todeschi che havevano cominciato a sachizar, et operò sì con la morte de questi tre, che tutti cessarono dil sacco. Verun poi al partire non lassorono in dita terra victualia per un zorno. Marti poi, a di primo Aprile, parti da Charavazo et azonse a Martinengo et a Pontolio a le 22 hore, dove riposati fin le doi hore di notte, con gran presteza passò dicto Pontolio et alozò de li, dove ancora se atrova, secundo havemo per più vie. La causa del suo dimorar, chi dice esser perchè aspeta la taglia de li 20 milia ducati che l'ha dato a Bergamo; chi perchè el voglia tuor suso per non fidarsi

de' sguizari, nè del signor Marco Antonio Colona per causa del signor Prospero Colona; chi perchè i nostri, vedendo esser diviso lo exercito di Sua Maestà, habino causa de ussir da Milan, aziò quel populo tutto se sublevi da poi loro ussiti et non li lassi più ritornare: ogniuno dice la sua.

Noi veramente con gran custodia et vigilantia havemo l'ochio a Crema. Per la gratia de Dio siamo in ordine de vituarie et munitione et de valenti homeni: cussi fossemo di danari per pagar le zente! Da Milano havemo, per *lettere dil clarissimo Gritti, di eri, di hore 4*, come Luni, il conte Mercurio incontratosi in una bona cavalcata de i nimici li ruppe, et reduti quelli fuzendo in certo monasterio, li fu atorno, et amazone et presene molti, tra i qual Cesare Feramosca, Hanibal da Becaria et Zuan Antonio Piemontese conditionati di l'Imperador. L'è sopravvenuto, come l'Imperator è tornato di qui da l'Oglio et andato in Val Transcor apresso Bergamo; poi è venuto nova ch'el torna a Ponte Olio. El va dunianodo etc.

Exemplum.

68* *Copia di una letera di sier Zuan Vituri provedador di cavali lizieri, data ad Axola a di 5 Aprile 1516, particular, drizata a sier Lorenzo Moro suo cugnado.*

Magnifico missier cugnado mio.

Non vi ho scripto più da poi che vi scripsi de questo loco, per essermi atrovato in loci che non mi era dato la occasione di poter scriver. Da poi, cavalecai con questi lizieri sul cremasco per mostrar mi sopra le ripe de Adda, et *etiam*, se necessario era, unirne con li exerciti nostri; questo fu a di primo de l'istante. Parsemi avanti cavalcar a Crema, dove fui con quel magnifico rector, con il signor Janus et con il signor Malatesta Bajon, che era zonto da Adda su le ripe; et essendo in quel locho, mi forno presentate lettere dil clarissimo provedador general, de' 30, che me dicea d'esser a la coda de i nimici con il signor Malatesta prefato. Passando Ada, come facessemo, deliberassemo far una cavalcata verso Caravazo, dove lo Imperador se atrovava con li 10 milia lanzinech et cavali todeschi. Ma poi mutassemo proposito, havendo certa voce de una cavalcata de i nimici imboschati 4 milia apresso Crema; et cussi cavalcassemo a quel loco; *tamen* non trovassemo alcuno. Scoressemo fino su le ripe a l'opposito di Lodi, dove era il signor Marco Antonio Colo-